

→ **Cgil e professori** preparano lo sciopero del 12 marzo. Non sarà l'unica protesta

→ **«Una riforma** ingiusta, che discrimina i non liceali. La impugneremo alla Corte Costituzionale»

«Contro la deforma-Gelmini andremo alla Consulta»

«Vanno costituiti gli stati generali della conoscenza entro l'estate». È il messaggio lanciato dal segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni, all'assemblea nazionale sulla scuola secondaria superiore.

MARIA GRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

La cosa, per ora, funziona così. Accompany tuo figlio ad iscriversi alla scuola superiore, ma che cosa studierà, cosa gli insegneranno, non lo sai. Sai però che le ore di lezione, a meno che non sia un liceale in erba, gli saranno ridotte. È la nuova scuola superiore disegnata da Tremonti e Gelmini. «E non chiamatela riforma, per piacere», avvertono gli insegnanti. Qualcuno suggerisce di chiamarla «deforma». Qualcuno burocraticamente «riordino».

Rossella Zamparini, insegnante di matematica, dal suo osservatorio di frontiera, l'Iiss Von Neumann, «la scuola più complessa di Roma» (due sedi nella periferia di San Basilio, una terza nel carcere di Rebibbia), la vede così: «La distruzione della scuola pubblica è iniziata, i nostri ragazzi sono stati premiati in Cina per i progetti sulla robotica, ma l'insegnante che li ha seguiti con questa riforma rischia di perdere il lavoro, come molti insegnanti tecnico-pratici, dicono "più matematica" e poi scopro che il prossimo anno la mia materia verrà tagliata del 30 per cento». E ragiona: «Noi a San Basilio i ragazzi li andiamo a prendere casa per casa, saremo in contatto con almeno 800 famiglie, dobbiamo coinvolgere anche loro».

Assemblea pubblica della Cgil Flc, ieri mattina, nella Sala delle Carte geografiche, a Roma. Si prepara lo sciopero della scuola del 12 marzo. Gli insegnanti arrivano da tutta Italia, da Bari, da Venezia, da Napoli. Mettono insieme un cahier de doléances, che dovrebbe chia-



Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

L'interno di un'aula del Liceo Tasso di Roma

Biotestamento

Livia Turco: la destra vuole una legge crudele

Scontro a colpi di emendamenti, in Commissione Affari sociali. Ieri il Pd ha incassato due no. Una delle proposte di modifica bocciate portava anche la firma di alcuni deputati finiani del Pdl oltre che quelle di esponenti democratici. Livia Turco (Pd) denuncia: «La maggioranza ha avuto una buona occasione per dimostrare aderenza alla realtà, ma l'ha persa. Questa maggioranza è sorda e cieca. Il loro unico obiettivo è votare contro ed approvare una legge crudele, che impone l'accanimento terapeutico».

mare in piazza tutti, non solo chi nella scuola lavora. O almeno convincere il governo a rinviare di un anno l'attuazione della riforma piovuta sulle scuole superiori, senza nemmeno i regolamenti attuativi. «Dobbiamo fermarli», dicono il segretario generale della Cgil Flc, Domenico Pantaleo, e la segretaria nazionale Maria Brigida. «Gli esuberanti saranno 26mila, solo per gli insegnanti» (il 23 è fissato l'incontro sugli organici al ministero). «Le scuole non ha i soldi nemmeno per i corsi di recupero: vantano credi di 1miliardi e 600mila euro». Quanto alla riforma: «Arriveremo anche alla Corte Costituzionale se serve, perché c'è un problema di uguaglianza tra gli studenti dei licei e gli altri che si vedranno ridurre

le ore di lezione da 36 a 32». In prima fila, a sentire, Giovanni Bachellet, Francesca Puglisi, del Pd, Loredana Fraleone, Prc, Bergonzi, Pdc, Si-

Gli insegnanti

«Abbiamo scritto una lettera al ministro: ci sono già 1.200 firme»

monetta Salacone, SeL.

Danilo Prosdoci insegna in provincia di Venezia, nelle scuole professionali e, per paradosso, è uno di quegli insegnanti tecnico-pratici di cui la scuola secondo la riforma Tremonti-Gelmini potrà fare a meno. «Ho uno scatolone di titoli, la mia profes-